



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"



ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

ESAME di STATO

a.s. 2014-15

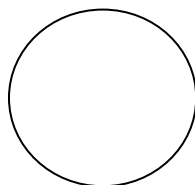


*Documento
del 15 Maggio*


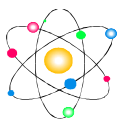
**Consiglio della Classe
5^a sez. B**

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO di CLASSE
(*prof. Maria SCAGLIONE*)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof. Francesco Fasciano*)



INDICE


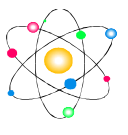
| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

| | | |
|----|---|---------|
| 1. | Presentazione della classe | pag. 3 |
| 2. | Finalità e obiettivi | pag. 4 |
| 3. | Metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo | pag. 5 |
| 4. | Attività di recupero/potenziamento/approfondimento | pag. 6 |
| 5. | Criteri e strumenti di verifica e valutazione adottati | pag. 7 |
| 6. | Indicazioni sul profilo e sulle competenze acquisite dagli studenti con riferimento alle esperienze in alternanza scuola-lavoro | 8 |
| 7. | Programmi | pag. 11 |
| 8. | Attività di preparazione all' esame di Stato - Allegati | pag. 39 |



IL CONSIGLIO di CLASSE

| Discipline | | Docente | Codocente | Firma |
|-------------------------|-------|---|---------------|-------|
| Italiano | prof. | Fiorilli S. | | |
| Storia | prof. | Fiorilli S. | | |
| Inglese | prof. | Maria Scaglione (in sostituzione di Di Bari A. M.) | | |
| Matematica | prof. | Ciccotelli C. | | |
| Educazione Fisica | prof. | Coloccia M. R. | | |
| Tec. Mecc. e Appl.ni | prof. | Iacampo A. | Timperio G. | |
| Tec. Inst.ne e Manut.ne | prof. | D'Angelo L. | Trotta G. | |
| Tec. Elettr. e Appl.ni | prof. | Fiorilli A. | Cornacchia S. | |
| Es. Pratiche | prof. | Tedeschi A. | | |
| Religione | prof. | Lucarelli M. | | |
| Sostegno | prof. | Brandi M. | | |


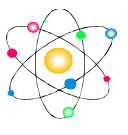
| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 19 alunni, provenienti in gran parte da centri dell'interland di Campobasso. Qualche allievo raggiunge il capoluogo da regioni limitrofe. Uno dei ragazzi è affetto da lieve deficit di apprendimento ed è stato affiancato da un insegnante di Sostegno negli ultimi 3 anni di corso. L'estrazione sociale e culturale degli allievi è modesta: le famiglie traggono il proprio reddito da attività agricole e artigianali che, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno risentito notevolmente della congiuntura economica critica. Risulta visibile, pertanto, il disagio socio-economico che ha fortemente condizionato la vita e l'impegno scolastico di molti studenti che sono stati costretti a dedicare il tempo pomeridiano a piccole attività lavorative che comunque hanno permesso loro di maturare esperienza. La classe, che ha avuto una storia comune nel triennio, è sempre stata eterogenea quanto ad abilità, livelli cognitivi e tipi di comportamento. La leadership negativa di alcuni allievi talvolta ha condizionato il buon andamento didattico, anche se i docenti si sono sempre impegnati per cercare di stimolare i ragazzi mediante originali attività progettuali che ne rafforzassero l'autostima, l'autonomia e le competenze tecniche acquisite durante il percorso scolastico, al fine di prepararli al meglio al mondo del lavoro. Alcuni ragazzi più bravi sono stati coinvolti nel progetto di "Potenziamento delle eccellenze: corso di grafica tridimensionale con piattaforma Solidworks"; altri hanno partecipato al progetto "Digita l'esperienza"; altri ancora hanno realizzato il plastico di un impianto idrico. Tali attività, svolte nell'ambito delle discipline di indirizzo, hanno permesso ai ragazzi di confrontarsi con professionisti esterni e titolari di aziende attive ed affermate sul territorio regionale e ciò ha agevolato l'acquisizione di nuove competenze, utilizzate e potenziate poi nelle ore di Alternanza Scuola-Lavoro che i ragazzi hanno svolto durante il ciclo di studi.

L'azione didattica ha mirato, per le discipline umanistiche e l'insegnamento della lingua straniera, ad esplorare e far acquisire competenze, conoscenze e abilità linguistico-testuali specifiche le quali, tuttavia, risultano non molto articolate, soprattutto per quanto attiene la comprensione dei messaggi, l'esposizione efficace in contesti orali e una corretta produzione scritta. Solo pochissimi allievi si sono distinti per impegno, serietà, capacità di elaborazione critica e progettuale, e questo soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche. La continuità metodologica degli insegnamenti non è stata totalmente garantita nel triennio a causa del turn over nel Consiglio di classe di alcuni docenti. Gli insegnanti che hanno conosciuto i ragazzi solo nell'ultimo anno di corso possono comunque testimoniare, ad oggi, i progressi compiuti, soprattutto per quanto attiene la crescita emotiva e caratteriale. Questo ha agevolato lo svolgimento regolare dei programmi che sono stati portati a termine consentendo il raggiungimento dei contenuti minimi. Per quanto concerne gli interventi più strettamente educativi sono state sempre poste in essere, ovviamente con le peculiarità del caso, attività di consolidamento e recupero. Fruttuosi ed efficaci sono stati i risultati in taluni casi; essenziali si sono rivelati gli stessi risultati per quanto concerne la maggior parte della classe.

I rapporti scuola-famiglia sono stati per buona parte degli alunni basati sulla collaborazione: un rapporto di reciproca fiducia e di fattivo scambio si è instaurato tra gli insegnanti e i genitori che si sono sempre mostrati sensibili ed attenti alle necessità, richieste, sollecitazioni nella risoluzione di problemi.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |



2. FINALITA' E OBIETTIVI (dal POF)

L'attività didattico-culturale dell'intero Consiglio di classe è stata orientata a sviluppare negli allievi le seguenti potenzialità:

OBIETTIVI FORMATIVI

- rafforzare la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità
- educare al riconoscimento e al rispetto dell'altro e delle altre culture
- sviluppare la capacità di cooperazione con i compagni per il raggiungimento di obiettivi comuni
- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità al fine di essere propositivi verso se stessi e gli altri
- educare al valore della conoscenza e della cultura come mezzi di crescita personale e sociale

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti delle singole discipline
- conoscenza del significato di termini e concetti
- conoscenza degli strumenti e dei materiali oggetto di utilizzo laboratoriale

COMPETENZE

- usare correttamente il lessico specifico
- acquisire competenze nel linguaggio scritto, orale e grafico
- acquisire competenze tecnico-professionali
- saper sintetizzare efficacemente contenuti e nozioni appresi
- saper applicare regole, tecniche, principi, proprietà
- saper intraprendere autonomamente semplici percorsi di studio e di ricerca anche suggeriti dagli insegnanti

CAPACITA'

- saper analizzare in modo autonomo lo studio
- saper consultare un testo, anche in lingua, in modo critico, consapevole e funzionale
- saper compiere inferenze e collegamenti interdisciplinari
- saper gestire una situazione professionale utilizzando il problem solving

3) METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

| | Lezioni frontali | Lezioni interattive | Lavori di gruppo | Discussione guidata | Analisi testuale | Attività di laboratorio | Libri di testo | Altri testi | Sussidi audiovisivi | LIM | Strumenti multimediali | Attrezzature sportive |
|-------------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|-------------------------|----------------|-------------|---------------------|-----|------------------------|-----------------------|
| Italiano | X | | | | X | | X | X | X | | | |
| Storia | X | | | X | | | X | X | | X | | |
| Inglese | X | X | X | X | X | | X | X | | | X | |
| Matematica | X | X | | X | | | X | X | | | X | |
| Educ. Fisica | | | X | X | | | X | | | | | X |
| Tec. Mecc. e Appl.ni | X | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | |
| Tec. Inst.ne e Manut.ne | X | X | X | X | | X | X | X | | | X | |
| Tec. Elettr. e Appl.ni | X | X | X | X | | X | X | | | | X | |
| Es. Pratiche | X | X | X | X | | X | X | X | X | | X | |
| Religione | X | | X | X | | | | X | X | X | | |

Tempi - Scansione dell' anno scolastico

Primo periodo




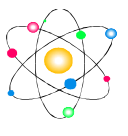
settembre 2014 - dicembre 2014

Secondo periodo



*7
gennaio
2015 -
termine
delle
lezioni*


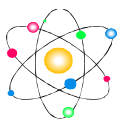
L' andamento è stato regolare.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

4. Attività di recupero/sostegno/potenziamento



| | Interventi in itinere | Interventi brevi | Gruppi di studio curati dall'assistenza di un insegnante-tutor | Moduli per il potenziamento e l'eccellenza | Moduli di rinforzo | Moduli per l'integrazione | Sportello didattico | Interventi strutturati |
|-------------------------|-----------------------|------------------|--|--|--------------------|---------------------------|---------------------|------------------------|
| Italiano | X | | | | | | | |
| Storia | X | | | | | | | |
| Inglese | X | X | | | | | | |
| Matematica | X | X | | X | | | | |
| Educ. Fisica | X | | | | | | | |
| Tec. Mecc. e Appl.ni | X | | | X | | | | |
| Tec. Inst.ne e Manut.ne | X | X | | | | | | |
| Tec. Elettr. e Appl.ni | X | | | | X | | | X |
| Es. Pratiche | X | X | | | | | | |
| Religione | | X | | | | | | |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

5. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA e VALUTAZIONE ADOTTATI


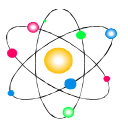


La verifica formativa e sommativa dei singoli allievi, ha tenuto conto dei seguenti strumenti:

| Tipo di verifica | Strumenti |
|------------------|--|
| Formativa | <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni individualizzate • discussioni guidate • prove scritte • esercizi e problemi • verifica dei lavori svolti a casa • prove strutturate e semistrutturate • esercitazioni di laboratorio • prove pratiche |
| Sommativa | <ul style="list-style-type: none"> • prove strutturate • interrogazioni • prove scritte di varie tipologie • prove grafiche • osservazioni sistematiche • prove pratiche |

La valutazione formativa e sommativa dei singoli allievi, ha tenuto conto dei seguenti parametri:

| Tipi di valutazione | Parametri considerati |
|---------------------|---|
| Formativa | <ul style="list-style-type: none"> • presenza ed assiduità dell'alunno in classe • impegno ed interesse mostrato • partecipazione • acquisizione dei contenuti |
| Sommativa | <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze acquisite • livello di comprensione degli argomenti trattati • capacità di espressione • livello di applicazione dei concetti acquisiti • capacità di analisi • capacità di sintesi • capacità di rielaborazione critica • capacità di contestualizzare |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |




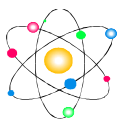
6. Indicazioni sul profilo e sulle competenze acquisite dagli studenti con riferimento alle esperienze in alternanza scuola-lavoro

PROFILO PROFESSIONALE: TECNICO PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA

Il continuo sviluppo tecnologico nel campo elettrico e la crescente integrazione tra impianti tecnologici di diversa natura, elettrici, meccanici, idraulici, termici, ecc. impone una sempre maggiore completezza e flessibilità del bagaglio culturale tecnico necessario per poter affrontare con cognizione di causa i vari problemi che riguardano l'installazione, la gestione, la manutenzione e la sicurezza degli impianti. Anche dal punto di vista legislativo, la continua evoluzione delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro e la sicurezza delle macchine e degli impianti ha imposto una maggiore conoscenza di tali tematiche da parte dei tecnici addetti alla progettazione e manutenzione degli impianti.

IL TECNICO PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA può svolgere un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi della distribuzione e dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di produzione. Egli è preparato a svolgere un ruolo complesso in riferimento alla gestione delle risorse materiali e degli interi processi produttivi. Oltre a capacità professionali specifiche del settore di intervento, possiede spiccate qualità umane che gli permettono di lavorare in gruppo, di controllare e coordinare il lavoro degli operatori alle macchine e agli impianti. Ha, infatti, conoscenze adeguate a coordinare operativamente il reperimento e l'impiego delle risorse, stabilendo collegamenti e collaborazioni, intervenendo nella realizzazione di opere, nella loro attivazione e nella gestione di impianti industriali. Il tecnico per la manutenzione e l'assistenza tecnica, inoltre, conosce le norme di sicurezza in vigore e le utilizza per realizzare opere a "regola d'arte", funzionali ad affrontare il collaudo finale. E' in grado di documentare il proprio lavoro nei suoi vari aspetti tecnici, amministrativi ed organizzativi anche dopo aver consultato manuali e testi tecnici in lingua straniera.

Sia in un contesto di lavoro autonomo che in un contesto produttivo industriale, egli è, infine, in grado di intervenire sul controllo dei sistemi di potenza e saper scegliere ed utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale.

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 è stata sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento di cui al Regolamento di riordino degli istituti professionali. D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 (art. 8 comma 3), con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, comma I, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.


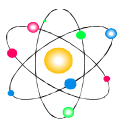
L'alternanza scuola-lavoro, di seguito denominata "alternanza", è una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, volta ad assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Nell'ambito del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, l'alternanza, quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali e interessi;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva delle imprese, delle rispettive associazioni di rappresentanza, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa, che certifica le competenze acquisite dagli studenti; sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale; sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età.

Nei percorsi in alternanza, la funzione tutoriale è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio. La funzione tutoriale personalizzata per gli studenti in alternanza è svolta da un docente tutor interno che svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione di un tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza. Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basale su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento;
- il lavoro cooperativo per progetti;
- la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- la gestione di processi in contesti organizzati.

PREREQUISITI

Un allievo, per potere affrontare adeguatamente il percorso di alternanza, deve:


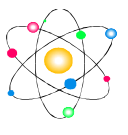
- conoscere la teoria delle reti in c.c. e c.a.;
- conoscere e sapere utilizzare gli Animerai per le misure in c.c. e c.a, monofase e trifase;
- conoscere i principali metodi di misura e di collaudo delle macchine elettriche e degli impianti elettrici;
- conoscere i fondamenti teorici del funzionamento delle macchine elettriche;
- conoscere. i fondamenti teorici degli impianti elettrici civili ed industriali;
- conoscere e sapere usare i principali segni grafici e gli schemi elettrici di principio e funzionali;
- conoscere le apparecchiature di manovra e di protezione per impianti a 13.T.;
- conoscere le problematiche fondamentali per la prevenzione e la sicurezza elettrica;
- conoscere i concetti di base di automazione;
- conoscere i principi di termodinamica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del percorso formativo lo studente acquisisce un bagaglio di conoscenze teoriche e sperimentali tale da consentirgli di operare con competenza nell'ambito degli impianti tecnologici integrati.

In tal senso gli obiettivi specifici da perseguire sono:

- conoscenza dei principi di funzionamento e delle caratteristiche tecniche principali di impianti ed apparecchiature tecnologiche di tipo termico, idraulico, meccanico;
- conoscenza della normativa di sicurezza negli impianti e di prevenzione e igiene sul lavoro;
- capacità di realizzare e/o supervisionare l'installazione, la gestione e la manutenzione degli ambienti di lavoro inerenti impianti tecnologici integrali;
- capacità di gestire un impianto tecnologico di tipo manuale e/o automatico e di assumere i compiti inerenti la sicurezza e la tutela sul lavoro relazionando con la dirigenza e coli gli operatori;
- capacità di organizzare e gestire un'impresa di piccole — medie dimensioni operante nel settore tecnologico di competenza.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

7. PROGRAMMI

ITALIANO: prof. S. Fiorilli

Testo in uso:

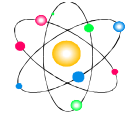
| AUTORE | TITOLO | EDITORE |
|------------------------|---|-----------------|
| M. Magri, V. Vittorini | <i>Dal testo al mondo 3. Dal secondo ottocento all'età contemporanea.</i> | Paravia editore |

Programma

| MODULI | CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|---|--|--|--|
| Divina Commedia: Paradiso | <i>Canto trentesimoterzo</i> | Struttura dell'oltretomba dantesco. Metrica dantesca. | Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari contestualizzandoli e individuandone i nessi artistici, sociali e culturali. Riconoscere, attraverso i testi esaminati, le fasi evolutive nell'opera di un autore inserendolo correttamente nel contesto culturale dell'epoca. |
| Poesia di fine Ottocento: Giovanni Pascoli | <i>X Agosto</i> <i>La mia sera</i> <i>Nebbia</i> | Vita, poetica e raccolte dell'autore. Principali strutture metriche pascoliane. | Utilizzare cornici storico-cronologiche per inquadrare gli eventi letterari. |



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"



ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

| | | | |
|--|--|---|---|
| <p>Decadentismo italiano: Gabriele D'Annunzio</p> | <p><i>I pastori</i></p> | <p>Vita, poetica, metrica e raccolte dannunziane.</p> | <p>Cogliere le reciproche connessioni e l'interdipendenza fra storia, strutture socio-politico- economiche, cultura e produzione letteraria.</p> <p>Applicare correttamente le tecniche operative per la produzione di testi di vario genere con particolare riguardo alla relazione, al saggio breve, al testo argomentativo e all'articolo di giornale.</p> |
| <p>Avanguardie europee</p> | <p>Guillame Apollinaire e il calligramma: <i>Paesaggio</i>.</p> <p>Vladimir Majakovskij: <i>La guerra è dichiarata</i>.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: <i>Bombardamento</i>.</p> | <p>Caratteristiche storico culturali dei movimenti di avanguardia in Europa.</p> <p>Temi e interpretazioni critiche relative ai movimenti di avanguardia.</p> | <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> |
| <p>La narrativa del Novecento: Luigi Pirandello e Italo Svevo</p> | <p><i>Ciàula scopre la luna</i> <i>Il treno ha fischiato</i></p> <p><i>Il treno ha fischiato</i></p> <p>Passi scelti da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: "Una nuova identità per Mattia" "La conclusione del romanzo"</p> <p>Passi scelti da <i>La coscienza di Zeno</i>: "Il vizio del fumo"</p> | <p>Biografia, visione del mondo, opere pirandelliane e di Svevo.</p> | |



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"


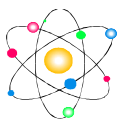


ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

| | | | |
|---|--|---|--|
| Poesia di guerra: Giuseppe Ungaretti | <i>San Martino del Carso</i> <i>Soldati</i> <i>Veglia</i> | Cenni biografici, poetica e raccolte. Metrica e lessico di Ungaretti. | |
| Letteratura come memoria: Primo Levi | <i>Se questo è un uomo:</i> prologo in versi. <i>La tregua</i> | Biografia e opere dell'autore. Conoscenza degli avvenimenti storici funzionali alla contestualizzazione del testo. Metrica. | |
| Eugenio Montale | <i>Meriggiare pallido e assorto</i> <i>Spesso il male di vivere</i> <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> | Biografia, raccolte, percorso letterario dell'autore. Metrica, stile e lingua in Montale. | |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

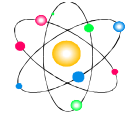
STORIA: prof. S. Fiorilli

Testo in uso:

| AUTORE | TITOLO | EDITORE |
|--------------------------|---|-----------------|
| N. Cristino, G.Di Rienzo | <i>I fatti e le interpretazioni.</i> <i>Novecento.</i> | Petrini editore |

Programma:

| MODULI | CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|-----------------------------|---|---|---|
| La Grande guerra | Età giolittiana in Italia. Cause dello scoppio del primo conflitto mondiale e fronti di combattimento. Partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale. Esiti del primo conflitto mondiale. | Periodizzazioni fondamentali della storia contemporanea. Principali fenomeni storici e coordinate spazio-tempo che li determinano. | Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i fenomeni storici. Cogliere la reciproca connessione e l'interdipendenza tra storia, strutture socio-politico-economiche, cultura e produzione letteraria ed artistica. |
| La Rivoluzione russa | La Russia degli Zar. La rivoluzione di febbraio. Il governo dei Soviet. La rivoluzione d'ottobre. Il Comunismo al potere. La guerra civile. L'isolamento internazionale del Comunismo. La dittatura di Stalin. | Linguaggio specifico della disciplina e principali tecniche operative (strumenti del lavoro storico: cronologie, carte storico-geografiche, fonti primarie e secondarie). Principali fenomeni sociali, economici che | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche; e in una dimensione sincronica |



| | | | |
|--|---|--|---|
| <p>La crisi del primo dopoguerra</p> | <p>Le conseguenze economiche della "Grande guerra"</p> <p>Le grandi potenze nel Primo Dopoguerra.</p> <p>La disintegrazione dell'economia internazionale</p> | <p>caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture.</p> <p>Principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> | <p>attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> |
| <p>I regimi totalitari</p> | <p>Lo Stato totalitario.</p> <p>Il Fascismo.</p> <p>Il Nazismo.</p> <p>Lo Stalinismo.</p> | <p>Principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica.</p> | <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p> |
| <p>La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale</p> | <p>Cause dello scoppio del Secondo Conflitto mondiale.</p> <p>La "guerra lampo" e i successi dell'Asse.</p> <p>L'allargamento mondiale del conflitto.</p> <p>La sconfitta dell'Asse.</p> <p>L'avanzata degli alleati e la fine del Fascismo.</p> <p>La conclusione del conflitto.</p> <p>La "Shoah".</p> <p>Dopoguerra e ricostruzione.</p> <p>L'eccidio delle foibe.</p> | <p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani.</p> | |



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"


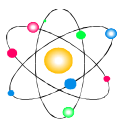


ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

| | | | |
|------------------------|--|--|--|
| | <p>Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la "guerra fredda".</p> <p>La caduta del muro di Berlino.</p> | | |
| Approfondimenti | <p>Lettura passi scelti da "La congiura dei pugnalatori. Un caso politico giudiziario alle origini della Mafia".</p> | | |

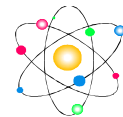
| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

INGLESE: prof. Angela Maria Di Bari

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- D. Banzato, F. Dalziel, *Around the Globe. English and Its Cultures*, Pearson Paravia Bruno Mondadori;
- Strambo, P. Linwood, G. Dorrity, *New On Charge. Towards new challenges in Electricity, Electronics, Automation, IT and Telecommunications*, Petrini

| MODULO | CONTENUTI | COMPETENZE |
|---|---|---|
| A LANGUAGE AND ITS CHANGES | New Englishes English as a Lingua Franca | <p>Comprendere in maniera globale testi orali relativi anche al settore specifico di studi.</p> <p>Sostenere semplici conversazioni, su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione.</p> <p>Comprendere testi scritti di interesse generale e specifici del settore di specializzazione.</p> <p>Trasporre in lingua italiana testi scritti di argomento tecnologico.</p> <p>Individuare le strutture e i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale e morfo-sintattico.</p> <p>Attivare modalità di apprendimento autonomo.</p> <p>Riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano.</p> |
| A COUNTRY AND ITS CITIES | The UK Ireland/Eire USA Canada Australia India South Africa | |
| A NATION AND ITS PEOPLE | People in the UK People in the USA Native Americans Young people at home Young people at school Young people out and about | |
| A CONTINENT AND ITS HISTORY | The Industrial revolution The 20 th century: Europe at war | |
| BASIC ELECTRICITY (1) | The atom and current electricity Atomic and subatomic particles | |
| BASIC ELECTRICITY (2) | Electric charges and static electricity A laser printer | |
| MATERIALS AND THEIR ELECTRICAL PROPERTIES | Conductors, insulators, semiconductors and superconductors Superconductors – the key to energy efficiency | |
| MAGNETISM AND ELECTROMAGNETISM | The principles of magnetism and electromagnetism Maglev vehicles | |
| MEASURING ELECTRICITY | Electrical measures | |
| CURRENT AND CIRCUITS | DC and AC circuits | |
| GENERATORS AND MOTORS | The generation of current | |



MATEMATICA: prof. Carmelina Ciccotelli

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Leonardo Sasso
Nuova Matematica a colori 4 Edizione Gialla Petrini

| MODULI | CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|-----------------------------------|---|---|---|
| DISEQUAZIONI | Disequazioni lineari. Disequazioni fattoriate. Disequazioni di secondo grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni. Disequazioni in valore assoluto del tipo $ f(x) > k, .$ $ f(x) < k,$ | Conosce i vari tipi di disequazioni; conosce le tecniche per risolvere disequazioni | sa risolvere disequazioni |
| FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE | Richiami sui numeri reali. Intervalli. Intorni. Numeri o punti di accumulazione. Concetto di funzione reale di una variabile reale. Rappresentazione analitica di una funzione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni pari e dispari | Conosce il tipo di funzione | sa classificare le funzioni; sa determinare il dominio delle funzioni algebriche. |
| LIMITI | Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite finito per una funzione in un punto. Limite infinito per una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione. Limite per una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti (senza la dimostrazione). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate o di indecisione, del tipo $0/0$, ∞/∞ e $\infty - \infty$. | Conosce le proprietà e le operazioni sui limiti | sa calcolare i limiti , in particolare delle funzioni razionali intere e fratte. |
| FUNZIONI CONTINUE | Definizioni. La continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni di un intervallo. Punti di discontinuità per una funzione. Asintoti. Grafico di funzioni razionali intere, razionali fratte (primo approccio, grafico probabile). | Conosce funzioni continue e discontinue; | sa risolvere limiti che si presentano in forme indeterminate studiate; sa tracciare grafici approssimati di funzioni. |



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"


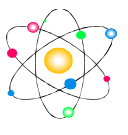


ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

| | | | |
|--------------------------|---|--|---|
| CALCOLO DIFFERENZIALI | Problemi che conducono al concetto di derivata. Derivate. Significato geometrico della derivata. Derivate di alcune funzioni elementari. Derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente. | Conosce il concetto di rapporto incrementale. Conosce il concetto di derivata in un punto. Conosce i teoremi sulle derivate: <ul style="list-style-type: none">• Derivata della funzione somma• Derivata della funzione prodotto• Derivata della funzione quoziente. | sa calcolare la derivata delle funzioni elementari, utilizzando il limite del rapporto incrementale. Sa calcolare le derivate di funzioni razionali intere e fratte. |
|--------------------------|---|--|---|

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

Scienze Motorie: Prof. Raffaella Pacifico (Sostituisce Mariarosaria Coloccia)

LIBRO DI TESTO: Corpo Libero Due di Fiorini, Coretti, Bocchi casa ed. Marietti

MODULI: Unico

CONTENUTI: Potenziamento fisiologico e muscolare; Coordinazione generale e segmentaria; Rapidità e pre-atletismo; giochi di gruppo: Tennistavolo, pallavolo, calcetto, lancio del Vortex.

CONTENUTI TEORICI: Traumatologia; primo soccorso; La carta dello sportivo; Alimentazione; Apparato scheletrico e cardio-vascolare.

CONOSCENZE: gli alunni conoscono in modo soddisfacente la disciplina dal punto di vista teorico e pratico. Utilizzano un linguaggio adeguato alla materia e hanno raggiunto un buon grado di preparazione.


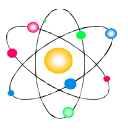
COMPETENZE: Gli alunni sanno eseguire in modo corretto gli esercizi applicandoli in contesti diversi con solidarietà, autocontrollo, autostima e rispetto delle regole (FAIR PLAY)

METODI DI INSEGNAMENTO: lezioni individuali, di gruppo e a squadre; lezioni teoriche in parte frontali, metodi deduttivi ed induttivi


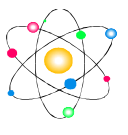
MEZZI E STRUMENTI: gli strumenti utilizzati sono quelli tipici della disciplina motoria: palloni, coni, casacche, cinesini, vortex, tappetini, palline da tennis, set per tennis da tavolo.

SPAZI: non essendo l'Istituto dotato di una palestra sono stati utilizzati per lunga parte dell'anno scolastico gli spazi esterni in asfalto dell'edificio di via San Giovanni.

IL DOCENTE
 Prof. Raffaella Pacifico

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

| | | | | | |
|---|---------------------------------|---|----------|-------------------|-----------|
| Tecnologie Meccaniche e Applicazioni | | Prof. Iacampo Antonio, Prof. Timperio Giuseppe | | | |
| TESTO: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni ED. Hoepli | | ORE SETTIMANALI: | 3 | ORE ANNUE: | 99 |
| MODULO | UNITA' DIDATTICHE | CONTENUTI | | | |
| 1. Statistica e Project Management | 1. Distribuzioni statistiche | Distribuzioni statistiche, frequenze, esercizi con l'ausilio di -Excel. | | | |
| | 2. Analisi previsionale | Metodi previsionali | | | |
| 2. Ricerca operativa | 1. Ricerca operativa | Problemi di programmazione Sviluppo temporale di un progetto | | | |
| | 2. Diagramma di Gantt | Fasi di costruzione del diagramma di Gantt. Applicazione del diagramma di Gantt per la pianificazione di un progetto scelto dall'alunno. | | | |
| 3. Affidabilità e manutenzione | 1. Ciclo di vita di un prodotto | Ciclo di vita Fattori economici del ciclo di vita, analisi e valutazione del ciclo di vita. | | | |
| 4. Distinta base | 1. Distinta base | Definizione e applicazioni della distinta base. | | | |
| 5. Controllo numerico. | 1. Struttura di una MU | Tecnologia del controllo numerico La matematica del controllo numerico | | | |
| | 2. Programmazione del cnc | Programmazione del cnc Codice ISO Esempi programmazione | | | |
| 7. Svolgimento temi d'esame | | | | | |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |


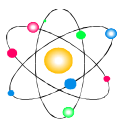
**TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE**

Prof. Luigi D'ANGELO
Prof. Giuseppe TROTTA


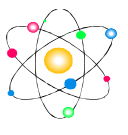
TESTO :
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE Vol. 1 e Vol. 2
Autori: Pilone, Bassignana e altri
Casa Editrice : HOEPLI

PROGRAMMA

| <i>MODULO</i> | <i>UNITA'</i> |
|--|---|
| 1 RIPASSO | -Manutenzione: definizioni e scopi -I livelli di manutenzione : il TPM -Interventi manutentivi: guasti improvvisi, assistenza e ispezione. |
| 2 DISPOSITIVI MECCANICI | -Sistemi per la trasmissione del moto: alberi di trasmissione rigidi, flessibili, snodati; viti a ricircolo, giunti, innesti, ruote libere, freni, giunti idraulici e accoppiatore idraulico per mezzi di trasporto di grossa potenza. -Sistemi per la variazione e l'inversione del moto: riduttori di velocità, variatori continui di velocità, sistema frizione cambio, cambio automatico e robotizzato. -Motori a combustione interna : motori a ciclo Otto e Diesel, motori a due tempi e a quattro tempi, iniettori e carburatori, confronto tra i motori, componenti caratteristici, combustibili, miscele combustibili. -Motori rotativi: motore Wenkel, turbine a gas, turbine idrauliche, motori per aerei a reazione e a turboelica. -Criteri di manutenzione per i dispositivi studiati |
| 3 DISPOSITIVI OLEODINAMICI E PNEUMATICI | -Circuiti oleodinamici: struttura, liquidi idraulici, componenti pompa, valvole, filtri, cilindri. -Circuiti pneumatici: struttura, aria compressa, compressore, valvole, filtri, cilindri -Componenti dei circuiti.: tipi di valvole e di cilindri - Simbologie per il cablaggio di circuiti semplici - procedure per il controllo sugli impianti |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |


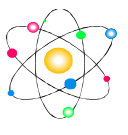
| | |
|---|--|
| 4 DISPOSITIVI TERMOTECNICI | <ul style="list-style-type: none"> -Impianti di riscaldamento: funzione, classificazione, struttura, componenti, caldaie, terminali di distribuzione, circuiti, combustibili. -Impianti di refrigerazione: impianto frigorifero, ciclo frigorifero, componenti del frigorifero, fluidi frigoriferi e fattori di inquinamento, efficienza frigorifera e classe di efficienza. -Pompa di calore: scopo e struttura. -Climatizzazione. -Procedure per il controllo sugli impianti. |
| 5 ELETTRONICA DI BORDO DEGLI AUTOVEICOLI | <ul style="list-style-type: none"> -La rete CAN -I segnali analogici e digitali -Conformazione della rete CAN -Sostituzione delle centraline nella rete CAN -Sostituzione dei fusibili -Manutenzione sul motorino di avviamento -Sistemi di assistenza alla guida -Sistemi di sicurezza attivi e passivi -Coordinamento tra i sistemi della rete |
| 6 SICUREZZA E AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> -Sistemi di prevenzione, leggi e norme sulla sicurezza nella manutenzione, DLGS 81 del 2008, norme di settore. -Tutela ambientale: fattori di rischio, inquinamento e sostanze inquinanti, inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua, inquinamento del suolo, cause e rimedi possibili, operare nella manutenzione riducendo l'inquinamento. -Le conseguenze sulla salute delle sostanze inquinanti. -Norme di riferimento. |
| 7 MANUTENZIONE | <ul style="list-style-type: none"> -Metodi tradizionali: <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione a guasto Manutenzione preventiva Manutenzione programmata Manutenzione migliorativa Manutenzione autonoma -Metodi innovativi <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione assistita Manutenzione sensorizzata -Ingegneria della manutenzione |
| 8 TELEMANUTENZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione per via telematica Applicazioni caratteristiche Teleassistenza |
| 9 RICERCA GUASTI | <ul style="list-style-type: none"> -Metodiche <ul style="list-style-type: none"> -Metodo sequenziale -Metodo delle 5W, albero dei guasti, tabella dei guasti -Metodo FMEA -Ricerca guasti nei sistemi meccanici -Ricerca guasti nei sistemi idraulici e pneumatici -Ricerca guasti nei sistemi termotecnici |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Ricerca guasti nei sistemi elettrici ed elettronici -Strumenti di diagnostica per prove non distruttive: a ultrasuoni, a correnti indotte, a raggi infrarossi, vibrazionali -Ispezione visiva e altri metodi -Probabilità dei guasti e affidabilità - Tasso di guasto e curva del tasso di guasto |
| 10 MANUTENZIONE PER SISTEMI DI TRASPORTO | <ul style="list-style-type: none"> -Procedure operative -Smontaggio e rimontaggio blocco motore e distribuzione -Manutenzione sistema di distribuzione -Trasporto privato (FIAT Punto e altro) -Trasporto pubblico (FIAT Ducato e altro) sistema frenante -Procedure di manutenzione dei motori degli autoveicoli -La figura e i compiti dell'accettatore |
| 11 MANUTENZIONE IMPIANTI TERMOTECNICI E IDRAULICI | <ul style="list-style-type: none"> -Impianti di riscaldamento: procedure di manutenzione sulla caldaia e sui radiatori, manutenzione ordinaria. -Impianti frigoriferi procedure e manutenzione ordinaria -Impianti idraulici: attrezzature -I manuali d'uso e manutenzione |
| 12 DOCUMENTAZIONE E MANUTENZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Documenti di manutenzione Documenti di collaudo Documenti di certificazione |

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Gli alunni hanno acquisito le conoscenze essenziali seppure limitate alla struttura generale della disciplina e alle principali terminologie, schematizzazioni e simbologie. Conoscono la struttura e la componentistica dei vari tipi di impianti civili e industriali. Sono in grado di scegliere le attrezzature e le strumentazioni tra quelle di uso comune. Hanno acquisito conoscenze sulla struttura degli impianti elettrici e sulle tecniche di cablaggio, sulla sicurezza, sui dispositivi di protezione e sulla funzione della normativa. Nella manutenzione hanno conoscenze in ordine alle tipologie e alle procedure e sanno valutare le varie fasi.
- Abilità: gli alunni sono in grado di organizzare il loro lavoro, adottano metodi di analisi e sviluppo dei problemi soprattutto con l'ausilio di manuali e documentazioni. Sono in grado di sviluppare la parte impiantistica e del cablaggio su schemi predisposti e riconoscono la funzione dei componenti. Nei vari contesti operativi sono in grado di scegliere le apparecchiature e le attrezzature di uso comune. Collaborano efficacemente nel lavoro di gruppo.
- Competenze: gli alunni riescono a utilizzare la documentazione tecnica e valutare le esigenze del committente. Sono in grado di individuare i componenti strutturali di un sistema e i principali materiali, valutare la normativa sulla sicurezza e l'uso di strumenti e tecnologie comuni, operare nel rispetto delle procedure stabilite la fase di intervento, organizzare e preparare le attrezzature, pianificare gli interventi manutentivi nella meccanica dei trasporti, interpretare la documentazione tecnica di impianti specifici, operare sulle parti principali dei mezzi di trasporto nella fase operativa della manutenzione (smontaggio e montaggio) e interpretare alcuni sintomi di guasto.
Essi inoltre sanno valutare l'importanza delle norme di riferimento dedicate in special modo alla sicurezza e all'inquinamento ambientale e infine riconoscono le problematiche e le figure della manutenzione.

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |


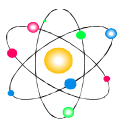
VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione espressa in decimi tiene conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi, dell'impegno e della partecipazione, di eventuali progressi in relazione alle difficoltà e, evidentemente, dei risultati delle verifiche sommative

Queste ultime scaturiscono da prove scritte di tipo strutturato con tipologia B e C e punteggio rapportato in decimi, verifiche orali e pratiche, pesando in modo consistente quest'ultimo aspetto in conseguenza degli obiettivi e della struttura stessa della disciplina prevalentemente pratica.

Data 14-05-2015

Docenti
Luigino D'Angelo
Giuseppe Trotta

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni.

3 ore settimanali di cui 1 in codocenza)

Docenti:

Proff.: Ing. Assunto FIORILLI - Salvatore CORNACCHIA.

Libro di testo adottato:

TENOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

AA.VV

Obiettivi conseguiti


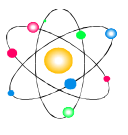
- ✓ Saper lavorare su piccoli sistemi di dispositivi in grado di operare controllare e misurare in. Un contesto d'impianti di manutenzione produttivi e industriali che nell'ambito civile;
- ✓ Conoscere la componentistica Elettriche Elettroniche e la sua applicazione e manutenzione in un sistema di controllo impianto industriale;
- ✓ Conoscere e comprendere i semiconduttori, classificandoli, individuandoli e utilizzare la modellazione per lo studio di semplici sistemi e della sua manutenzione;
- ✓ Individuare gli elementi Elettrici ed Elettronici e le sue applicazioni;
- ✓ Realizzare, collaudare l'addetto alla manutenzione in modo autonomo dispositivi elementari di controllo sia d'impianti industriali che civili scegliendo e utilizzando dispositivi e di mercato e le sue applicazioni più diffuse;
- ✓ Saper lavorare e collaborare in un gruppo di manutenzione per analizzare le problematiche e superare le difficoltà migliorando il proprio lavoro;
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della sicurezza del lavoro e del sistema di qualità richiesto dal mercato per darsi responsabilità sia in un lavoro autonomo sia dipendente;
- ✓ Obiettivi programmati e non conseguiti essere in grado di saper riconoscere utilizzare e programmare semplici dispositivi programmabili inseriti in una catena di manutenzione;

2) METODOLOGIA

L'organizzazione della didattica è in moduli, che la definiscono e individuano in ogni parte in modo autonomo, ma correlati tra loro e tale da permettere di realizzare la perfetta organizzazione del curriculum, delle risorse del tempo e dello spazio.

Nel percorso formativo, sia globale sia specifico della disciplina, la modularità rappresenta la parte indicativa, quella che rende omogeneo e unitario il percorso pur essendo il modulo, una parte dello stesso.

Infatti, all'interno di un curriculum formativo, possono essere realizzati moduli, che, se per un verso sono legati fra loro anche sequenzialmente, per altro possono essere modificati nei contenuti e nella durata, sostituiti e alternati nell'ordine, operando i dovuti accorgimenti, al fine di migliorare l'efficacia del processo formativo in rapporto alle esigenze sia consolidate che variabili allo scopo di realizzare un'efficace comunicazione educativa.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

I contenuti dei moduli richiedono, come prerequisiti.

- ✓ Essenzialmente una buona preparazione generale base di parti di tecnologie d'elettrotecnica ed elettronica quest'ultima nelle sue espressioni analogiche (amplificatori, i concetti elementari dei sistemi di applicazioni e manutenzione);
- ✓ Buona dimestichezza con i calcoli matematici e conoscenze dei concetti di matematica Analitica.

Ala base di tutto deve esserci una forte volontà di conoscere e di apprendere che deve spingere a un impegno costante e interessato.

Gli esempi pratici, piccoli progetti in laboratorio di elettronica e la presenza continua nel laboratorio d'informatica, devono assumere un ruolo assai importante se non predominante per l'acquisizione di concetti e di principi, che proposti solo in forma astratta, potrebbero presentare anche notevoli difficoltà di comprensione e apprendimento.

L'analisi di problematiche reali molto semplici, ma che si presentano nel quotidiano e la loro risoluzione con circuiti elementari di controllo e di manutenzione, deve essere il cardine dell'apprendimento dei contenuti. Gli esercizi di progetti svolti e da svolgere permetteranno di formulare e risolvere vari problemi, mentre le verifiche sia tradizionali sia strutturate, al termine dei moduli e delle singole unità didattiche non solo permetteranno di verificare le conoscenze acquisite dagli allievi ma di favorire il rafforzamento e il consolidamento di quanto già appreso.

Si deve cercare di portare tutta la classe a dei livelli minimi di conoscenze, rivedendo e recuperando le nozioni essenziali di ogni unità didattica, per dare una validità al titolo conseguito.

=====

3) SUDDIVISIONE MODULARE con Unità didattici e contenuti


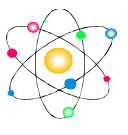
3.1 SISTEMI A SEMICONDUKTORI.

Mod 1.- u.d n° 1 SEMICONDUKTORI – ISOLANTI – CODUKTORI.

Richiami sulla misura di grandezze fisiche e cenni sui metodi di misura.

Mod 1.- u.d n° 2 SEMICONDUKTORI e DIODI

- Caratteristiche generali funzionali e applicazioni .
- Principi di funzionamento .
- Classificazione in base al principio di applicazione;
- Parametri indicativi dei semiconduktori;
- Resistività, temperatura, corrente, tensione, potenza.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

Mod 1.- u.d n° 3 GIUNZIONE

Semiconduttore di tipo P
 Semiconduttore di tipo N
 Giunzione PN-NP.
 Diodo, caratteristiche e applicazioni e manutenzione,
 Tipi di diodi, in funzione della corrente, potenza.
 Caratteristiche diretta e inversa dei vari tipi di diodi, applicazioni.
 Diodo come elemento unidirezionale.
 Diodo Come rettificatore.
 Diodo Zener.
 Applicazioni di un diodo Zener, come elemento stabilizzatore.

28

3.2 APPLICAZIONI

Mod 2.- u. D n° 1

Progetto e analisi di un sistema di rettificazione da c.a. a corrente continua.
 Esempi e applicazione.

3.3 ALIMENTATORE STABILIZZATO

Mod 3.- u.d n° 1 STRUTTURA DI UN ALIMENTATORE STABILIZZATO.


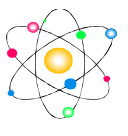
Criteri pratici di progetto di un alimentatore
 Schema a blocchi di un alimentatore.
 Trasformatore
 Rettificatore
 Filtro (RC-RLC- PI)
 Stabilizzatore
 Carico.

Mod 3.- u.d n° 2 APPLICAZIONI DELL' ALIMENTATORE STABILIZZATO

Applicazione manutenzione e controllo.
 Alimentatore stabilizzato,
 Alimentatore non stabilizzato.

Mod 3. - u.d n° 3 TRANSISTOR (BJT).

Giunzione PNP-NPN.
 Polarizzazione di una giunzione PNP-NPN.
 Configurazione EC –BC-CC
 Transistor PNP-NPN.
 Caratteristiche d'input e di output.
 Applicazioni dei transistor come amplificatore e interruttore
 Caratteristiche di uscita, $I_c = f(V_{ce}) I_b$ costante
 Parametri interni di un BJT

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |

Configurazione Darlington
Decibel
Banda Passante



3.4 LABORATORIO

Esercitazione in lab, riconoscere un transistor PNP-NPN.
Misura di corrente tensione.

Mod 4.- u.d n° 1 PRINCIPALE APPLICAZIONE DI UN BJT.

Amplificatore per piccoli segnali
BJT come interruttore ON / OFF

Mod 4. - u.d n° 2 TRANSISTOR MOS. FET

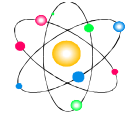
Tecnologie costruttive, funzionamento, applicazione e manutenzione
MOSFET canale N
MOSFET canale P
Caratteristiche di uscita
Caratteristica mutua
Caratteristiche elettriche
Applicazione come amplificatore.

4) STRUTTURA MODULI

| N° | MODULO | Obiettivi | Prerequisiti | Scansione temporale |
|----|--------------------------------------|--|--|---|
| 1 | TECNOLOGIE DEI SEMICONDUITORI | <p>-Conoscere un semiconduttore come configurazione elettronica</p> <p>-conoscere le tipologie dei semiconduttori e loro principio di funzionamento</p> <p>-conoscere i vari tipi di configurazione e le relative problematiche.</p> <p>-conoscere l'applicazione dei vari tipi di semiconduttori</p> <p>-saper analizzare un sistema con parti, completo in tutta la sua applicazione.</p> | <p>-conoscenze dei concetti fondamentali dei semiconduttori</p> <p>Buone basi di elettronica elettrotecnica, di misure di correnti tensioni.</p> <p>-Conoscenze di tutti gli apparati studiati in elettronica digitale</p> <p>-conoscenze delle tecniche di misurazione.</p> | <p>Due mesi</p> <p>Da metà settembre a metà</p> <p>Novembre</p> |
| 2 | APPLICAZIONI | <p>Saper analizzare un piccolo sistema partendo dai dati progettuali, ottimizzando la scelta tecnica di manutenzione della stessa.</p> | <p>-Conoscenze sui sistemi a blocchi, data sheet, e problematiche riguardano l'interfacciamento dei vari blocchi.</p> | <p>Due mesi e mezzo</p> <p>Da metà novembre a gennaio</p> |



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"L. MONTINI-V. CUOCO"




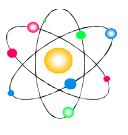
ESAME DI STATO
a.s. 2014-15

DOCUMENTO del CONSIGLIO di
CLASSE

CLASSE
V sez. B

| | | | | |
|---|--|--|--|---|
| 3 | CONTROLLO MANUTENZIONE REGOLAZIONE E APPLICAZIONE | <ul style="list-style-type: none">-Deve saper individuare un modello semplificativo e rappresentativo di un sistema, schematizzandolo con un diagramma blocchi funzionale;-Deve saper ricavare la funzione di trasferimento e studiarla nelle sue parti più importanti per trarre tutte le informazioni;-Deve saper definire le condizioni di stabilità di applicazione e manutenzione | Buone conoscenze matematiche di base e avanzate. | Due mesi e mezzo Da febbraio a metà aprile |
|---|--|--|--|---|

30


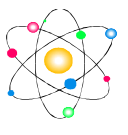
| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI


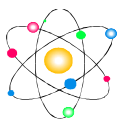
Docente : Tedeschi Andrea
Materia : Laboratorio

| | | | |
|---|------------------------------|----------------------|---|
| Programma Svolto | | | |
| DISCIPLINA Laboratori Tecnologici ed esercitazioni | CLASSE 5 [^] | SEZIONE B | INDIRIZZO Manutenzione ed assistenza tecnica |
| TESTO Laboratori tecnologici ed esercitazioni | ORE SETTIMANALI 3 | ORE ANNUE 125 | |

| <i>Modulo</i> | <i>Competenze</i> | <i>Abilità / capacità</i> | <i>Conoscenze</i> | <i>Contenuti /Unità didattica</i> |
|--|--|--|--|---|
| Valutazione, ricerca e prevenzione guasti. | Realizzare diagrammi causa effetto. Realizzare alberi dei guasti | Diagrammi causa effetto. Metodo dell'albero dei guasti. | Definizione causa ed effetto. | Analisi, ricerca e prevenzione guasti. Costi e affidabilità. |
| Procedure operative | Riconoscere i vari tipi di dati. Tracciare i diagrammi rappresentativi. | Raccolta e trattamento dati. Rappresentazione dei dati. | Diagrammi rappresentativi. Raccolta e trattamento dati. | Tecniche di rivelazione dei dati. Tecniche di gestione. |
| Impianti elettrici civili | Tecnologia e costruzione dei componenti per impianti civili. Criteri di impiego degli apparecchi di comando. | Descrivere il funzionamento di circuiti di comando. Assemblare circuiti con elementi di comando. | Tecnologia e costruzione dei componenti per impianti civili. Criteri di impiego degli apparecchi di comando. | Componenti degli impianti elettrici civili. Schemario di impianti civili nel settore domestico e del terziario. Apparati per impianti elettrici industriali. Schemi elettrici negli impianti industriali. |
| Impianti elettrici industriali | Selezionare gli apparecchi ausiliari in base a funzionalità e caratteristiche tecniche. Assemblare circuiti con apparecchi ausiliari. | Apparecchi di manovra, segnalazione e rilevazione. Apparati, ausiliari per la gestione dei processi industriali. Motori. | Caratteristiche tecnologiche e funzionali degli elementi di un impianto elettrico industriale. Teleruttore, temporizzatore, contattore. Funzionalità dei motori. Logica mista hardware-software. Programmazione delle schede. | Schede elettroniche. Convertitori DAC e ADC. Simulazione di processi automatici mediante PLC. Simulazione di ambienti di lavorazione. |
| Schede elettroniche e programmazione | Collegare una scheda al processo. Gestire il processo mediante programmazione. | Schede a microcontrollore. Schede di interfacciamento. | | |
| Simulazione di processi automatici e ambienti lavorativi. | Programmare il PLC per la gestione automatica dei processi. | Il controllore logico programmabile PLC. Il timer del PLC. Il counter del PLC. | Operatività del controllore logico programmabile PLC. | Materiali per la manutenzione. Contratti di manutenzione. |

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

| | | | | |
|--------------------------------|---|--|---|--|
| Documentazione tecnica. | Definire i materiali tecnici. Saper classificare i materiali. | Classificazione e codifica dei materiali- . Logistica e magazzini | I materiali tecnici. La classificazione e la codifica dei materiali. La gestione delle scorte. | |
|--------------------------------|---|--|---|--|

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

RELIGIONE

prof. Marcello Lucarelli

Libro di testo adottato: Tutti i colori della vita - vol. unico ed. SEI – Torino 2014

Programma

Tutti gli alunni, hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e hanno espresso interesse per la materia, rendendosi disponibili ad affrontare lo studio di problematiche etico-religiose.

La maggior parte di essi ha frequentato le lezioni con assiduità ed ha partecipato al dialogo educativo con un atteggiamento responsabile.

Nella stesura del programma, si è scelto di fermare l'attenzione sul nucleo tematico riguardante il cristianesimo e i valori etici.

Nell'affrontare i vari argomenti si è preferito seguire un'impostazione che rispettasse sia l'elemento teologico che quello esperienziale, in modo che il punto di partenza fosse sempre rappresentato dal vissuto degli alunni.

Il programma, pur con qualche difficoltà, legata all'esiguo numero di ore di lezione a disposizione, è stato svolto in modo quasi sempre regolare, preferendo sacrificare l'estensione degli argomenti a favore del loro approfondimento. Solitamente è stato dato ampio spazio anche alle diverse domande poste dagli allievi.

E' stato raggiunto l'obiettivo di fondo che ci si era prefissati: una nuova e più profonda conoscenza della libertà, della coscienza, della morale cristiana. Riguardo al profitto, la classe è giunta ad una sufficiente padronanza dei contenuti e i risultati formativi ottenuti possono ritenersi quasi accettabili.


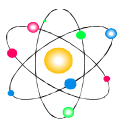
CRITERI DI VALUTAZIONE:

INSUFFICIENTE: partecipazione passiva o disturbante, conoscenza molto lacunosa dei contenuti ed espressione inadeguata.

MEDIOCRE: partecipazione saltuaria, conoscenza superficiale e frammentaria.

SUFFICIENTE: partecipazione costante, conoscenza dei concetti base, espressione comprensibile.

DISCRETO: partecipazione attenta, conoscenza dei contenuti, abilità nelle procedure con qualche imprecisione.

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |

BUONO: partecipazione attiva e puntuale, buona conoscenza dei contenuti, capacità d'interpretazione e rielaborazione degli argomenti.

OTTIMO: partecipazione puntuale e propositiva, capacità logico-deduttive e autonomia di ricerca, profonda conoscenza dei contenuti, rielaborati in maniera critica e autonoma.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI


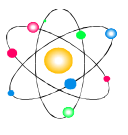
Gli alunni devono essere capaci di:

- spiegare quale ambito dell'esperienza umana viene definito "etico";
- definire i concetti di etica, libertà e verità e valutarne le interazioni reciproche;
- individuare i diversi gradi di libertà che la persona può realizzare;
- descrivere il processo di giudizio e decisione, definendo il ruolo della coscienza nella dinamica della scelta etica;
- conoscere le principali tendenze etiche che sono alla base della cultura occidentale;
- individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società contemporanea;
- descrivere le origini bibliche della morale cristiana.

PROGRAMMA SVOLTO

ETICA E SUE FONDAMENTA

- Morale ed Etica; come ragionare in morale.
- Morale: vecchi e nuovi valori.
- Alcuni concetti base della morale.
- Concetti di bene, male, libertà e verità.
- Etica delle relazioni.

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

CRISTIANESIMO E CONTEMPORANEITA'

- Significato religioso del Natale.
- Ebrei ed Olocausto
- La strada della croce
- Pasqua: centro della fede cristiana
- Segni sacramentali nell'ultima cena
- Storia e fede nella risurrezione

La critica della religione nell'età moderna

L'immagine di Dio che scaturisce dall'esperienza

Il rapporto tra i cristiani e la società

Il confronto con la dottrina sociale della Chiesa

La giornata della memoria

La figura di Dio nei giovani

Il ruolo del laico nella Chiesa

L'impegno politico dei cattolici

La promozione del bene comune


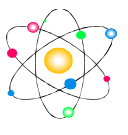
I problemi dell'emarginazione

Progettare la propria vita e il proprio lavoro

Il lavoro nobilita l'uomo

IL DOCENTE

Prof. Marcello Lucarelli

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

RELAZIONE FINALE

36

Alunno: Paolone Leo

Il docente specializzato: Prof. Brandi Michele

L'alunno P. L., certificato ai sensi della legge 104/92, è stato iscritto, per l'a.s. 2014/15, per la prima volta alla classe V sez. B. dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato L. MONTINI di Campobasso.

L. è stato seguito da un insegnante di sostegno, specializzato nell'area tecnica (ADO3), per un totale di 9 unità orarie settimanali.

La situazione familiare di L. è serena, .

L. conosce le regole fondamentali di convivenza, ha frequentato la scuola con assiduità, rispettando le regole e l'ambiente scolastico.

In un ambito ormai consolidato come "suo", L. è stato sempre socievole ed affettuoso. Ha confidenza con l'ambiente scolastico e con le persone che quell'ambiente frequentano ed è ben inserito nel gruppo classe interagendo in modo costruttivo.

Sul piano didattico, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti nelle discipline oggetto di studio, tanto per quelle in cui ha fruito della assistenza del docente specializzato, quanto per le altre. Ha gestito in modo sufficientemente autonomo il lavoro scolastico in tutte le discipline.


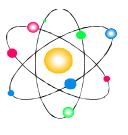
L'attenzione per tutte le discipline è stato sempre costante, l'apprendimento dei contenuti avviene con modalità di tipo meccanico, penalizzandolo nel lungo termine.

Ha raggiunto risultati discreti allorché ha memorizzato le regole di base, che ha saputo applicare in modo corretto, mostrando difficoltà nell'apprendimento di argomenti complessi, e di approfondimento, il docente specializzato, in questi casi più che negli altri, lo ha assistito nella decodifica e schematizzazione di argomenti apparentemente più ostici.

I docenti tutti hanno interagito stimolandolo ed aiutandolo a superare qualche momento di difficoltà. I risultati sono stati, ad opinione del docente specializzato, incoraggianti.

L'intervento dell'insegnante di sostegno si è svolto quasi esclusivamente all'interno della classe, grazie alla totale integrazione sociale dell'alunno. In relazione alle esigenze ed ai lavori proposti, si sono usate tanto le lezioni frontali quanto gli interventi personalizzati di recupero ed approfondimento, nel rispetto dei tempi di apprendimento e di attenzione di L. Si sono predisposti schemi riassuntivi, mappe concettuali, esercizi svolti a titolo esplicativo; sono stati utilizzati gli stessi libri adottati dal resto della classe.

Mai sono mancati i rinforzi alle risposte positive, che hanno conferito a L. una palese soddisfazione e la voglia di procedere e migliorare, stimolandolo al lavoro autonomo, il più possibile libero dalla dipendenza dall'insegnante.

| | | | | |
|---|---|--------------------------------------|--------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | CLASSE V sez. B | |

Sostanzialmente, si è operato nel solco tracciato ad inizio a.s. dal PEI, tanto sul piano didattico come sul fronte degli obiettivi trasversali educativi e formativi. Le verifiche, preferibilmente scritte e strutturate, sono state effettuate in concomitanza con il resto della classe. La valutazione globale ha tenuto conto sia dei risultati oggettivi delle singole prove, sia dell'interesse e dell'impegno dimostrati durante tutto l'anno scolastico che delle prove d'esame.

RISULTATI GENERALI DI SVILUPPO OTTENUTI

Circa gli obiettivi e i contenuti disciplinari, si evidenzia che L. ha conseguito risultati apprezzabili ed incoraggianti, sebbene attraverso metodologie e contenuti eventualmente ed opportunamente semplificati e/o integrati, laddove apparisse necessario.

L. ha lavorato sempre di buon grado, ha memorizzato molti dei temi affrontati, ha partecipato alle attività didattiche accettando anche sporadiche interrogazioni brevi.

I docenti di area Tecnico_scientifica hanno evidenziato le difficoltà di L. nella fase dell'astrazione e dell'applicazione secondo processi logici astratti, tuttavia adeguatamente stimolato e motivato è riuscito a superare un iniziale atteggiamento di chiusura.


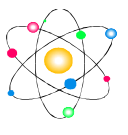
Alle materie Tecniche L. ha mostrato molta attenzione, imparando i concetti di base.

Quanto agli obiettivi educativi e formativi trasversali, specie in relazione all'area dell'autonomia, all'area affettivo-relazionale e dell'apprendimento, si ritiene di poter considerare ampiamente realizzati:

- la promozione di comportamenti interpersonali positivi, nel rispetto delle regole;
- lo sviluppo di empatia e abilità comunicativa attraverso regole di comportamento e consapevolezza, allo scopo di favorire un sereno rapporto con gli altri;
- il miglioramento dell'autostima rispetto agli adulti ed ai pari;
- l'accettare ed elargire aiuto;
- l'aumentare l'interesse e la motivazione;
- il seguire istruzioni, consigli, regole;
- l'eseguire ed impegnarsi in attività;
- il rispettare i tempi programmati di consegna;
- l'eseguire i compiti assegnati;
- l'iniziare un lavoro senza continue sollecitazioni;
- l'avere cura dei propri lavori e ritenerli importanti;
- il mantenere una buona concentrazione su un'attività;
- il rispetto delle regole perché è giusto, non perché si deve;
- il parlare di sé e del proprio vissuto;
- un ancora maggiore controllo dell'emotività, e la riduzione delle stereotipie comportamentali in stato di stress;

In alcuni casi ha mostrato più difficoltà, pertanto alcuni obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale, in particolare:

- l'ampliamento dei tempi di attenzione;

| | | | |
|---|---|--------------------------------------|---|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO "L. MONTINI-V. CUOCO" | |  |
| | ESAME DI STATO a.s. 2014-15 | DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE | |

- il miglioramento di fluidità e chiarezza espositiva e la capacità di argomentare;
- il miglioramento delle proprie competenze;
- saper intervenire spontaneamente e con pertinenza nelle discussioni;
- il potenziamento dell'autonomia.

RICHIESTA DI ASSISTENZA

L'esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo (art.1 della legge n° 425 del 10/12/97) esso pertanto, anche per i candidati in situazione di handicap, deve costituire l'occasione per un oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite. In tale prospettiva, l'obiettivo è quello di realizzare un esame che costituisca un corretto coronamento del curriculum scolastico dignitoso per l'allievo e gli insegnanti, evitando sia atteggiamenti paternalistici che intransigenti.

L'alunno non sempre autonomo sia riguardo all'organizzazione del materiale da usare sia riguardo alla comprensione di un compito, necessita comunque della presenza dell'adulto per essere guidato nell'esecuzione. Durante l'anno scolastico, L. è stato regolarmente affiancato dall'insegnante di sostegno nelle varie discipline in maniera individualizzata, per cui il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 16 comma 3,4 L. n° 104 del 03/02/1992 e D.lgs n° 297/94 art. 6 del regolamento, chiede che l'insegnante di sostegno sia presente durante lo svolgimento di tutte le prove d'esame.

Campobasso, 12 Maggio 2015

Il Docente specializzato di sostegno
 Prof. Brandi Michele



ALLEGATI

Esercitazioni ESAME di STATO

- simulazioni terza prova scritta
- simulazione colloquio

GRIGLIE

- griglie valutazione prova italiano tipologie A-B-C-D
- griglia valutazione seconda prova
- griglia valutazione terza prova scritta